

IL CONVEGNO

La piaga peggiore? Il ribaltamento di trattore

Le aziende vitivinicole costituiscono «casi scuola», in materia di sicurezza sul lavoro. E aziende in cui fare molta, molta attenzione. Perché al loro interno, dai vigneti alla cantina, si profilano rischi per la salute sotto numerosi fronti: dagli incidenti o investimenti stradali alle intossicazioni da gas tossici, dalle cadute dell'alto di macchinari, strutture o scale a inciampi in tubature o passerelle, dai collegamenti elettrici in ambienti bagnati ai forti rumori provocati da certa attrezzatura.

«Con una piaga su tutte, il ribaltamento dei trattori senza telai o sistemi di protezione che non lasciano scampo, spesso, ai conducenti», spiega il tecnico della prevenzione Luigi Bellesini, 30 anni di esperienza nello Spisal.

«Va sempre ricordato, poi, che all'interno degli spazi di cantina vale sempre quanto previsto per la circolazione stradale».

Di rischi, norme e regole che riguardano le cantine ha parlato agli operatori del settore, insieme al direttore stesso del Servizio prevenzione dell'Ulss 9 Mario Virgilio Gobbi, durante la tappa in Valpolicella di «Safety. La sicurezza come cultura». È il progetto

promosso dal network **Meneghini & Associati** in collaborazione con la stessa Ulss 9, la partecipazione delle banche di credito cooperativo territoriali e la consulenza giuridica dell'avvocato Alberto Franchi.

«Le soluzioni tecnologiche ci sono, dai sistemi anti ribaltamento sui mezzi agricoli ai fissaggi sicuri per le scale o alle vasche con dotazioni anti caduta, e ci stiamo spendendo molto nella loro diffusione», riprende Bellesini. Tali soluzioni tecniche al servizio della sicurezza in cantina, utili anche per gestire imprevisti o scongiurare errori umani, sono state illustrate da Stefano Albrigi.

«Formazione sulla sicurezza e prevenzione sono al primo punto per una banca di comunità e relazioni come la nostra», sottolinea il presidente di Valpolicella Benaco Banca, Daniele Maroldi, istituto che ha ospitato l'incontro «Cantine sicure» a Valgatarà di Marano.

«Se la conoscenza più approfondita degli ambiti di lavoro con la prudenza permette di salvare vite, diffondiamola senza esitazione e tutti insieme», conclude il direttore generale della Bcc, Alessandro De Zorzi. **C.M.**

PREVENZIONE Dall'alto dell'anno gli cinque gli infortuni mortali, l'aspetto dei tecnici ad aumentare la formazione

Sicurezza sul lavoro, l'impegno dello Spisal per salvare vite



Gobbi: «Bisogna informare i giovanissimi già a scuola, fretta e cattiva organizzazione alla base degli infortuni. Ultimamente nell'edilizia stiamo vedendo di tutto e di più»

La piaga peggiore? Il ribaltamento di trattore

A CONVEGNO

Le aziende vitivinicole costituiscono «casi scuola», in materia di sicurezza sul lavoro. E aziende in cui fare molta, molta attenzione. Perché al loro interno, dai vigneti alla cantina, si profilano rischi per la salute sotto numerosi fronti: dagli incidenti o investimenti stradali alle intossicazioni da gas tossici, dalle cadute dell'alto di macchinari, strutture o scale a inciampi in tubature o passerelle, dai collegamenti elettrici in ambienti bagnati ai forti rumori provocati da certa attrezzatura.

«Con una piaga su tutte, il ribaltamento dei trattori senza telai o sistemi di protezione che non lasciano scampo, spesso, ai conducenti», spiega il tecnico della prevenzione Luigi Bellesini, 30 anni di esperienza nello Spisal.

«Va sempre ricordato, poi, che all'interno degli spazi di cantina vale sempre quanto previsto per la circolazione stradale».

Di rischi, norme e regole che riguardano le cantine ha parlato agli operatori del settore, insieme al direttore stesso del Servizio prevenzione dell'Ulss 9 Mario Virgilio Gobbi, durante la tappa in Valpolicella di «Safety. La sicurezza come cultura». È il progetto promosso dal network **Meneghini & Associati** in collaborazione con la stessa Ulss 9, la partecipazione delle banche di credito cooperativo territoriali e la consulenza giuridica dell'avvocato Alberto Franchi.

«Le soluzioni tecnologiche ci sono, dai sistemi anti ribaltamento sui mezzi agricoli ai fissaggi sicuri per le scale o alle vasche con dotazioni anti caduta, e ci stiamo spendendo molto nella loro diffusione», riprende Bellesini. Tali soluzioni tecniche al servizio della sicurezza in cantina, utili anche per gestire imprevisti o scongiurare errori umani, sono state illustrate da Stefano Albrigi.

«Formazione sulla sicurezza e prevenzione sono al primo punto per una banca di comunità e relazioni come la nostra», sottolinea il presidente di Valpolicella Benaco Banca, Daniele Maroldi, istituto che ha ospitato l'incontro «Cantine sicure» a Valgatarà di Marano.

«Se la conoscenza più approfondita degli ambiti di lavoro con la prudenza permette di salvare vite, diffondiamola senza esitazione e tutti insieme», conclude il direttore generale della Bcc, Alessandro De Zorzi. **C.M.**